

Cavia

Alimentazione corretta

La cavia è un animale strettamente erbivoro.

La dieta corretta è ricca di fibra e povera di carboidrati e grassi:

fieno (di prato polifita), erba e altre piante di campo (tarassaco, trifoglio, ecc.), verdure.

La fibra è indispensabile per la motilità intestinale, per lo sviluppo della flora batterica benefica, per la formazione del ciecotrofo (particolare tipo di feci più morbide, ricco di sostanze nutritive che viene ingerito direttamente dall'ano), per il consumo dei denti (richiede una masticazione prolungata) e per prevenire l'obesità.

Indispensabile l'integrazione quotidiana di **VITAMINA C**. A differenza di altri roditori le cavie non sintetizzano questa vitamina, la mancata assunzione con la dieta provoca una grave patologia, lo scorbuto, causa di morte.

Il **fieno** deve essere sempre a disposizione, ad libitum. Un fieno di buona qualità ha steli sottili, di colore verde, non deve essere polveroso o ammuffito. In commercio si trova anche il fieno di erba medica, che a differenza del fieno polifita non può essere dato ad libitum, essendo troppo ricco di calcio può causare problemi.

L'**erba e le altre piante** di campo possono essere raccolte nei prati, facendo attenzione a non somministrare piante trattate con prodotti nocivi (diserbanti, pesticidi, etc.) o che crescono in prossimità di strade trafficate.

Vegetali che possono essere somministrati: Insalata (tutti i tipi, tranne il tipo iceberg), radicchio, scarola, sedano, cicoria, bietola, prezzemolo, indivia, erba di campo, erba medica, tarassaco (fiori e foglie), trifoglio, carote e foglie di carote, zucchine, peperoni (in particolare quello rosso più ricco in vitamina C), finocchi, etc.

Brassicacee (cavoli, ravizzone, verza, broccoli, ecc.) e spinaci devono essere somministrati con moderazione (poche volte al mese); questi vegetali contengono ossalati che in quantità elevate provocano la formazione di calcoli urinari (ossalato di calcio).

La frutta è ricca di zuccheri e può favorire l'obesità. Può essere data occasionalmente e in piccolissima quantità.

I vegetali devono essere puliti e a temperatura ambiente.

Pellet

Il pellet per conigli non è adatto all'alimentazione delle cavie perché non contiene vitamina C.

Esistono in commercio pellet integrati, ma occorre ricordare che la vitamina C è labile e si deteriora dopo alcune settimane dalla fabbricazione, anche se il prodotto è ben conservato, per questo va conservato in contenitori ermetici in frigo.

ALIMENTI PROIBITI

Gli alimenti costituiti da miscele di semi e cereali (girasole, mais, grano, riso, etc.), fioccati, carrube, frutta secca, venduti come mangimi per cavie, sono controindicati.

Troppo ricchi di carboidrati e grassi, poveri di fibra e privi di vit. C, predispongono a gravi disturbi gastroenterici (alterazione della flora microbica con sviluppo di batteri dannosi, come i clostridi che possono causare diarrea e anche morte; rallentamento della motilità intestinale fino alla stasi) e sono la causa principale di patologie dentali (figura pag. 2) perché non permettono un adeguato consumo dei denti. Predispongono al sovrappeso e all'obesità.

Non devono mai essere somministrati, neanche occasionalmente.

Lo stesso discorso vale per pane, fette biscottate, grissini, biscotti e alimenti zuccherati come gli snack in vendita apposta per roditori. E' un'idea diffusa che il pane secco faccia bene ai denti: **FALSO!** Per consumare i denti, la cavia ha bisogno di masticare fieno.

Sono tossiche la cioccolata e le parti verdi (comprese le foglie) di patate, pomodori e melanzane.

No ai prodotti a base di latte: le cavie non tollerano il lattosio (nello yogurt non c'è lattosio).

L'acqua non deve mai mancare, anche se con una dieta ricca di vegetali freschi bevono meno.

Le cavie amano giocare con gli abbeveratoi a sifone, soffiando dentro l'acqua appena succhiata. Ciò porta alla contaminazione dell'acqua o anche all'ostruzione del beccuccio.

La **VITAMINA C** è molto labile e si degrada rapidamente per esposizione a luce e calore. Una dieta adeguata, ricca di verdure fresche, dovrebbe fornire tutta la vitamina C di cui la cavia ha bisogno. Alimenti ricchi di vitamina C sono i peperoni rossi, il cavolo, il ravizzone, il prezzemolo e gli agrumi. Il fabbisogno giornaliero di una cavia può essere fornito con mezza tazza di tali verdure o un quarto di arancia.

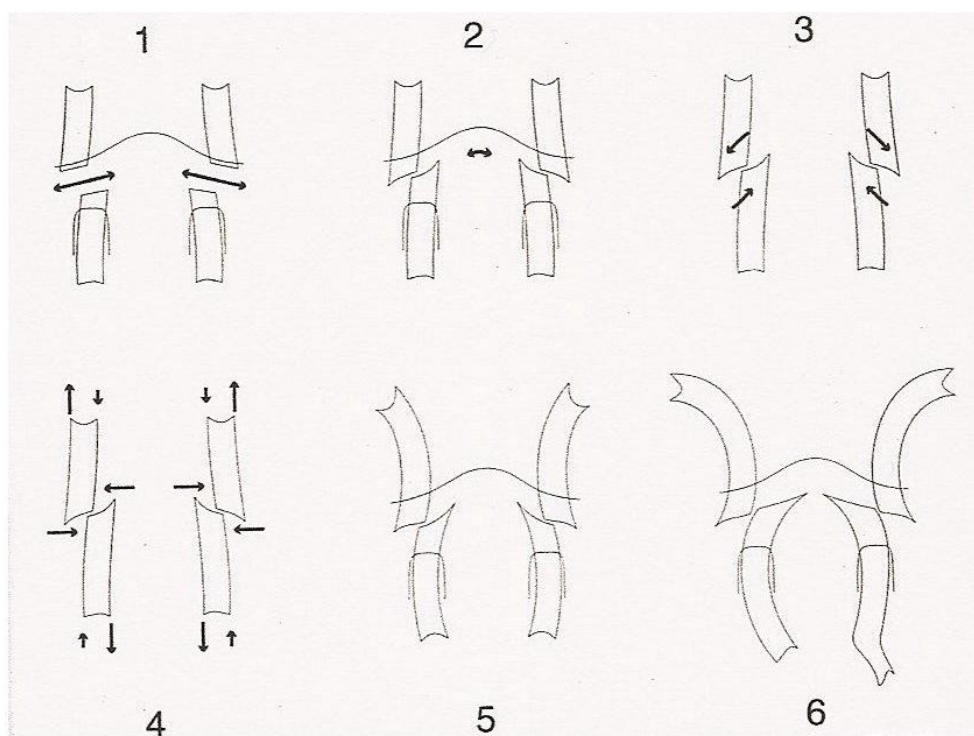
La vitamina C può essere somministrata direttamente in bocca con una siringa senza ago, alla dose di 10-30 mg/kg, utilizzando prodotti in vendita nelle farmacie. Ad esempio, Cebion gocce contiene in 0.1ml/10mg di vit.C, la dose minima per una cavia di un kg di peso.

La dose massima di 30mg (0.3ml) è consigliata in gravidanza e allattamento.

Non è consigliabile eseguire l'integrazione con un preparato multivitaminico, per evitare sovradosaggi di altre vitamine.

IMPORTANTE: Il digiuno nella cavia è pericoloso! Se vi accorgete che il vostro porcellino mangia meno non indugiate a portarlo dal veterinario. Se smette completamente di mangiare la visita diventa urgente. Una cavia a digiuno per più di 24 ore è in pericolo di vita.

Evoluzione delle patologie dentali da sovraccrescimento in corso di dieta inadatta con conseguente consumo inadeguato dei denti molariformi (vista frontale)



Segni clinici associati a problemi dentali:

- difficoltà nella masticazione (che modifica il comportamento alimentare, preferendo cibi morbidi)
- scialorrea
- alterazione delle feci
- lesioni della cavità orale
- perdita di peso
- anoressia
- ascessi
- eccessiva lunghezza degli incisivi
- esoftalmo